



Procedure di infrazione in ambito europeo che coinvolgono la Regione Lazio

Mapa aggiornata al 30 aprile 2026

Le procedure di infrazione in materia ambientale che coinvolgono la Regione Lazio.

ACQUA

ARIA

HABITAT



REGIONE
LAZIO

Procedure di infrazione



REGIONE
LAZIO



**REGIONE
LAZIO**

ACQUA

ARIA

HABITAT

Procedura di Infrazione n.2014/2059

ATTUAZIONE IN ITALIA DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE CONCERNENTE IL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

Comune
Orte
Anagni
Fontana Liri
Roma

Procedura di Infrazione n.2014/2125

QUALITÀ DELL'ACQUA DESTINATA AL CONSUMO UMANO

COMUNE

Farnese
Tuscania
Bagnoregio
Civitella d'Agliano
Fabrica di Roma
Ronciglione

Procedura di Infrazione n.2017/2181

NON CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1991/271/CEE SUL TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE URBANE
Agglomerati (come definiti dalla direttiva 91/271/CEE e dall'art. 74, c.1, lett. n del D.Lgs. 152/2006)

COMUNE

Civita Castellana
Anagni

Procedura di Infrazione N.2018/2249

MONITORAGGIO DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE, DESIGNAZIONE DELLE ZONE VULNERABILI AI NITRATI E CONTENUTO DEI PROGRAMMI DI AZIONE
Zone vulnerabili ai nitrati (come definite dalla direttiva 91/676/CEE e dalla DGR 767 del 2004)

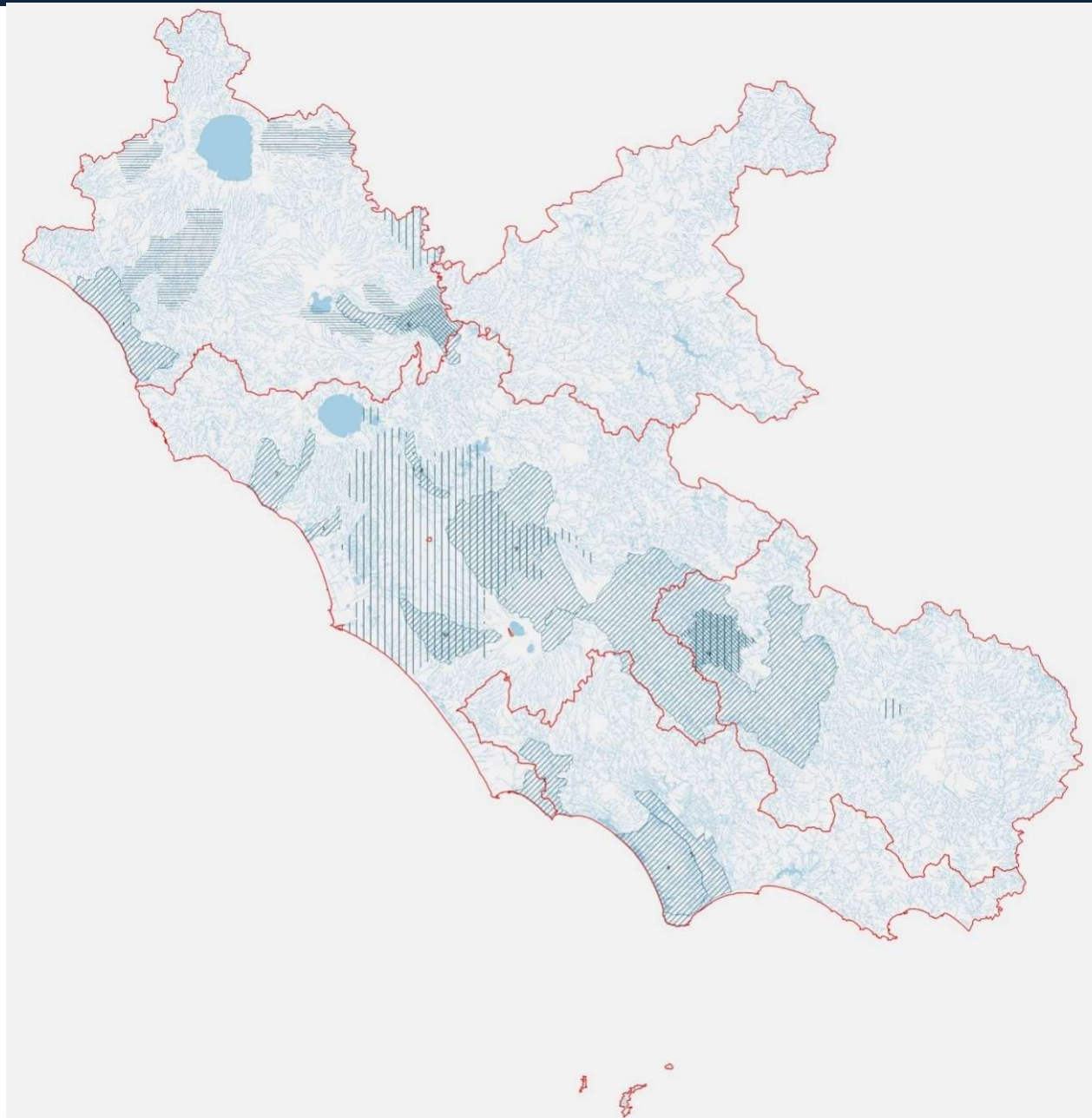
Zone Vulnerabili ai Nitrati

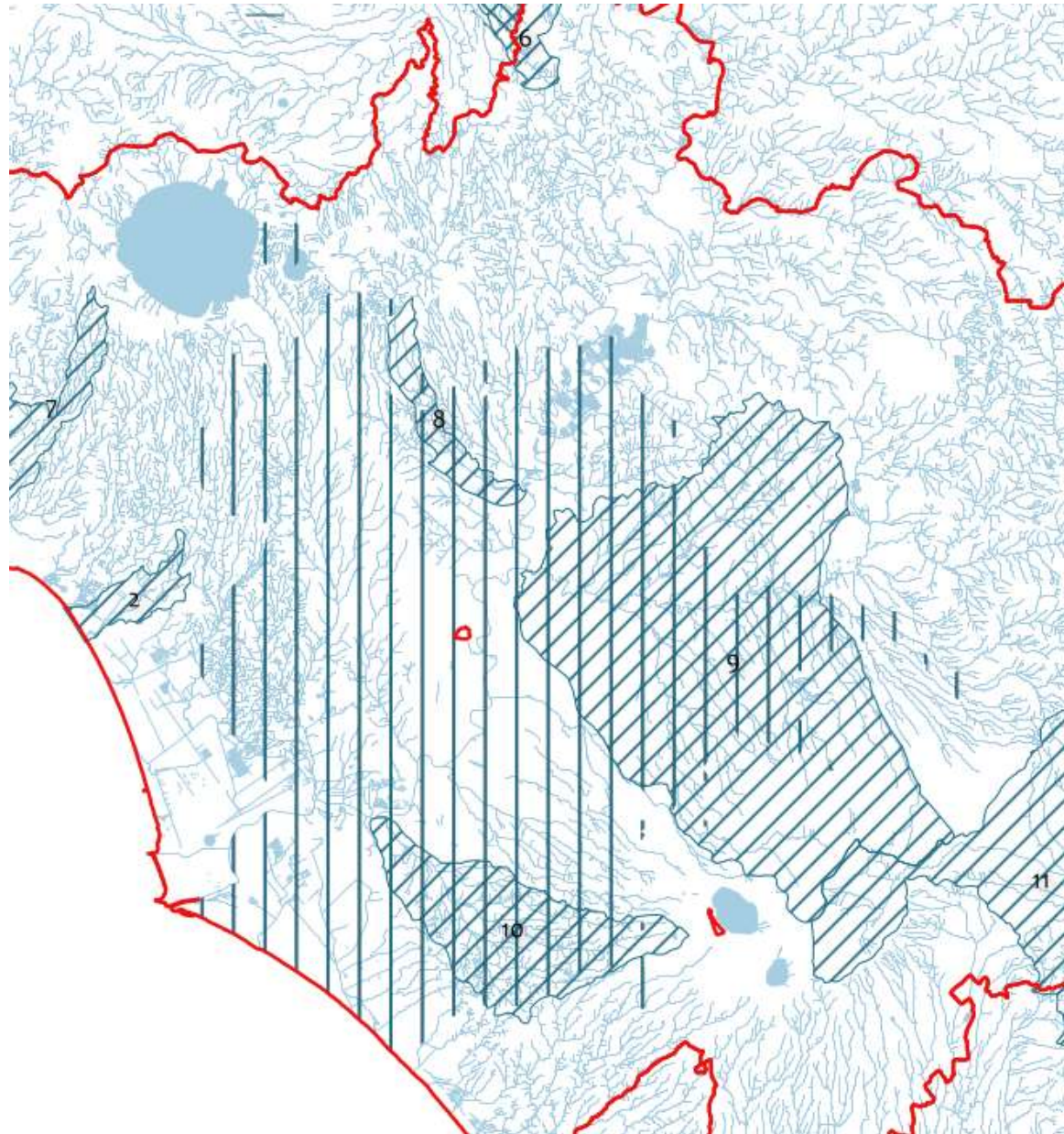
- 1 Maremma laziale
- 2 Tre Denari
- 3 Astura
- 4 Pianura pontina
- 5 Area Pontina
- 6 Treja
- 7 Vaccina
- 8 Valchetta
- 9 Aniene
- 10 Malafede
- 11 Sacco

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2059
Sentenza di condanna della CGUE ex art. 258 TFUE del 06.10.2021
- Procedura di infrazione n. 2014/2125
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 07.09.2023
- Procedura di infrazione n. 2017/2181
Ricorso ex art. 258 TFUE del 13.09.2024
- Procedura di infrazione n. 2018/2249
Parere motivato ex art. 258 TFUE del 15.02.2023







Procedura di infrazione n. 2014/2059

(Attuazione in Italia della direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Le violazioni della direttiva riguardano gli agglomerati di **Anagni, Fontana Liri-Arce, Orte e Roma**.
Interventi in corso:

Anagni: a seguito della ripermimetrazione dell'agglomerato di Anagni, deliberata con DGR n. 877 del 7 dicembre 2023, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Anagni Centro** con 12.750 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, servito dal depuratore di Ponte Piano. Con **Determinazione n. G16020 del 27 novembre 2025** è stato finanziato un progetto per un importo di euro 1.800.000,00 finalizzato all'adeguamento dell'impianto di depurazione Anagni- Ponte Piano per il superamento dell'infrazione comunitaria; **Osteria della Fontana - Paduni - Area Industriale** con 2.141 Abitanti Equivalenti Totali Urbani, servito dal depuratore "Pantane", correttamente funzionante e con una capacità di servizio di 3.300 A.E.;

Fontana Liri- Arce: il sito è ora rinominato: **Arce-Fontana Liri- Santopadre** con 7.687 abitanti equivalenti. Per questo sito, soggetto attuatore, ai sensi della legge 14 giugno 2019, n. 55, è il Commissario Straordinario Governativo in materia di acque reflue urbane di cui al Decreto Legge 243/2016, convertito in Legge n. 18/2017. In data 20 febbraio 2026 è stato stipulato il contratto con l'impresa aggiudicataria della gara per la realizzazione dei collettori fognari. In data 26 marzo 2026 sono stati consegnati i lavori ed è in corso la cantierizzazione dell'area.

Orte: a seguito della ripermimetrazione, sono stati definiti due nuovi agglomerati: **Orte Centro:** con 4.454 AE. e **Orte Scalo** con 3.982 AE. L'agglomerato di Orte Centro è attualmente servito dal depuratore Rete Orte Centro che verrà sostituito dal depuratore «Renaro», in fase di realizzazione, con i fondi del PNRR Missione 2 Componente 4 investimenti, avente una potenzialità di 6.000 A.E. L'agglomerato di Orte Scalo è servito dal depuratore Orte Scalo, che è operativo per una potenzialità di 4.000 A.E.

•**Roma:** tutti gli interventi previsti risultano completati.

Procedura di infrazione n. 2014/2125

(Qualità dell'acqua destinata al consumo umano - Direttiva 98/83/CE)

In data 7 settembre 2023 la Corte di Giustizia dell'UE ha emesso una sentenza di condanna ex art. 258 TFUE per mancato rispetto della Direttiva 98/83/CE nei seguenti 6 Comuni della Provincia di Viterbo: **Bagnoregio, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese, Ronciglione e Tuscania.**

L'amministrazione regionale, con la **Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023** ha approvato il ***"Piano di azione per gli interventi urgenti in esecuzione della Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 7 settembre 2023"***.

E' confermata anche per il I° trimestre del 2026 la costante attuazione del Piano di azione da parte della società Talete S.p.A. approvato con la Deliberazione n. 895 del 14 dicembre 2023, in esecuzione degli impegni del Protocollo di intesa. E' confermato l'andamento positivo delle rilevazioni dei dati dell'arsenico e dei fluoruri nei comuni in infrazione anche per i mesi di gennaio – marzo 2026, al netto di puntuali disallineamenti soprattutto registrati nei comuni di Fabrica di Roma e Ronciglione a cui si sta, tuttavia, lavorando, in vista del superamento delle criticità.

I dati rilevati dall'ASL di Viterbo sono elaborati ed aggregati nella sezione dedicata al Piano di azione sul sito web regionale consultabile al link <https://www.regione.lazio.it/cittadini/lavori-pubbliciinfrastrutture/piano-azione-arsenico-floruri>.

•

Procedura di infrazione n. 2017/2181

(Non conformità alla direttiva 1991/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane)

Sono coinvolti gli agglomerati di **Anagni e Civita Castellana**.

Interventi in corso:

Anagni: si veda quanto riportato, per lo stesso agglomerato, nello spazio dedicato alla procedura di infrazione n. 2014/2059;

Civita Castellana: tutte le opere previste sono state completate.

Procedura di infrazione n. 2018/2249

(Monitoraggio della qualità delle acque, designazione delle zone vulnerabili ai nitrati e contenuto dei programmi di azione - Direttiva 91/676/CEE).

Con il parere motivato ex art. 258 TFUE del 15 febbraio 2023 la Commissione europea ha dichiarato che la Regione Lazio ha risolto due dei tre addebiti inizialmente contestati, ossia l'insufficienza delle stazioni di monitoraggio sul territorio e la mancanza di ulteriori ZVN oltre a quelle già designate.

Al fine di superare l'ultima contestazione, la Regione Lazio, con **Deliberazione del Consiglio regionale 3 aprile 2024, n. 3 ha approvato il “Piano d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola della Regione Lazio,”** pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - N. 33 del 23 aprile 2024.

E' stato formalizzato l'affidamento ad ARSIAL, sia della valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle misure del Piano d'Azione sulle concentrazioni di nitrati, sia della predisposizione di un sistema informatizzato per la gestione on line delle comunicazioni obbligatorie del Piano d'Azione. Le due attività, che prevedono il coinvolgimento anche dell'Università della Tuscia, del CREA e dell'Agenzia regionale ARPA, consentiranno di avviare un percorso virtuoso ed indispensabile di studio, monitoraggio e verifica del fenomeno di inquinamento da nitrati di origine agricolo sul territorio regionale.



Procedura di infrazione n. 2014/2147

SUPERAMENTO DEI VALORI DI PM₁₀ IN ITALIA – DIRETTIVA 2008/50/CE RELATIVA ALLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE E PER UN'ARIA PIÙ PULITA IN EUROPA

Agglomerati (corrispondenti a quelli individuati nella DGR 217/2012 emanata in attuazione del D.Lgs 155/2010 e della Direttiva 2008/50/CE

- AGGLOMERATO DI ROMA
- ZONA VALLE DEL SACCO

Procedura di Infrazione n.2015/2043

VIOLAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/50/CE PER QUANTO RIGUARDA IL RISPETTO DEI VALORI LIMITE DI NO₂ IN ITALIA

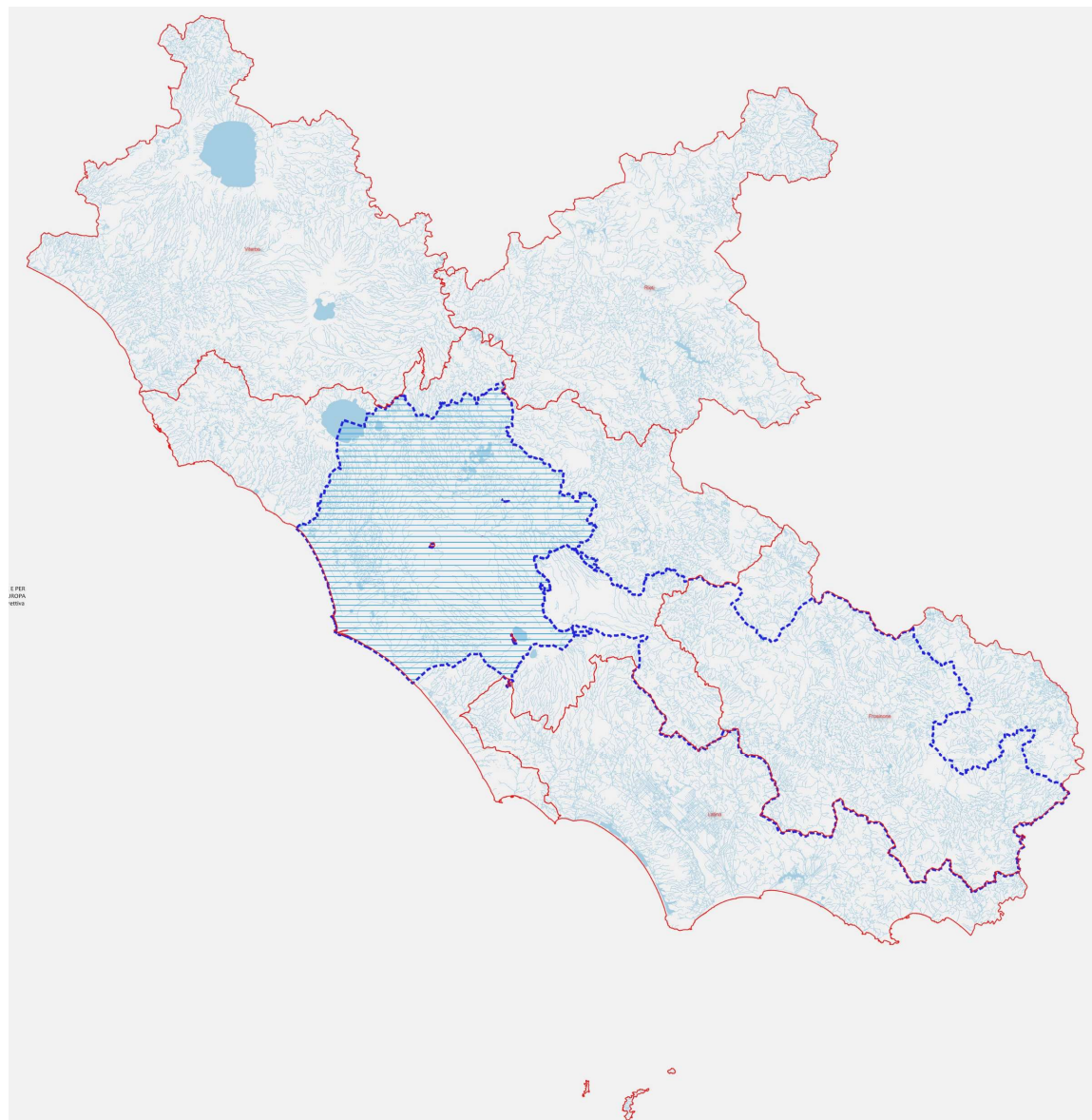


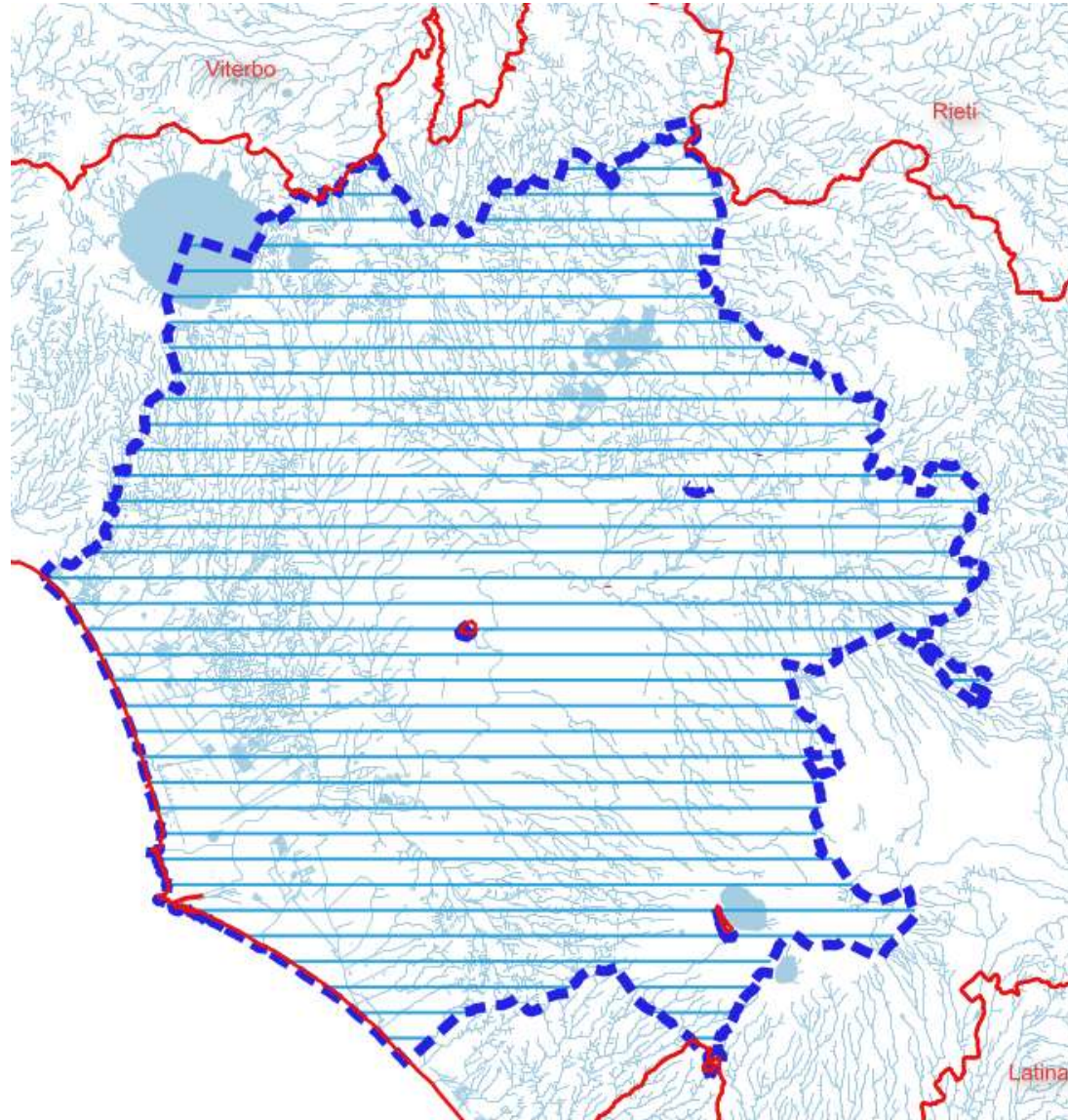
AGGLOMERATO DI ROMA

Status delle procedure

- Procedura di infrazione n. 2014/2147
Messa in mora ex art. 260 TFUE del 13.03.2024
- Procedura di infrazione n. 2015/2043
Sentenza di condanna ex art. 258 TFUE del 12.05.2022







Procedura di infrazione n. 2014/2147 e Procedura di infrazione n. 2015/2043

Tra gli atti più recenti volti alla soluzione delle due procedure, si evidenziano in particolare i seguenti:

- In attuazione dell'Accordo integrativo sottoscritto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dalla Regione Lazio di modifica dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio del 7 dicembre 2018, con **Determinazione n. G15771 del 24 novembre 2025** è stato approvato l'Avviso pubblico "*Sostituzione veicoli commerciali inquinanti*" successivamente modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2026 con **Determinazione n. G04122 del 30 marzo 2026**. L'avviso prevede la concessione di contributi per la sostituzione di veicoli commerciali N1 e N2 per un importo complessivo pari a euro 9.700.000,00.
- Con **Deliberazione di Giunta n. 967 del 28 ottobre 2025** è stata approvata la proposta di rimodulazione degli interventi in materia di limitazione al traffico veicolare nel territorio di Roma Capitale previsti con la DCR n. 8/2022 e s.m.i.



Procedura di Infrazione n.2015/2163

MANCATA DESIGNAZIONE DELLE ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE - ZSC - SULLA BASE DEGLI ELENCHI PROVVISORI DEI SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA – SIC. DIRETTIVA HABITAT

Procedura di infrazione n.2021/2028

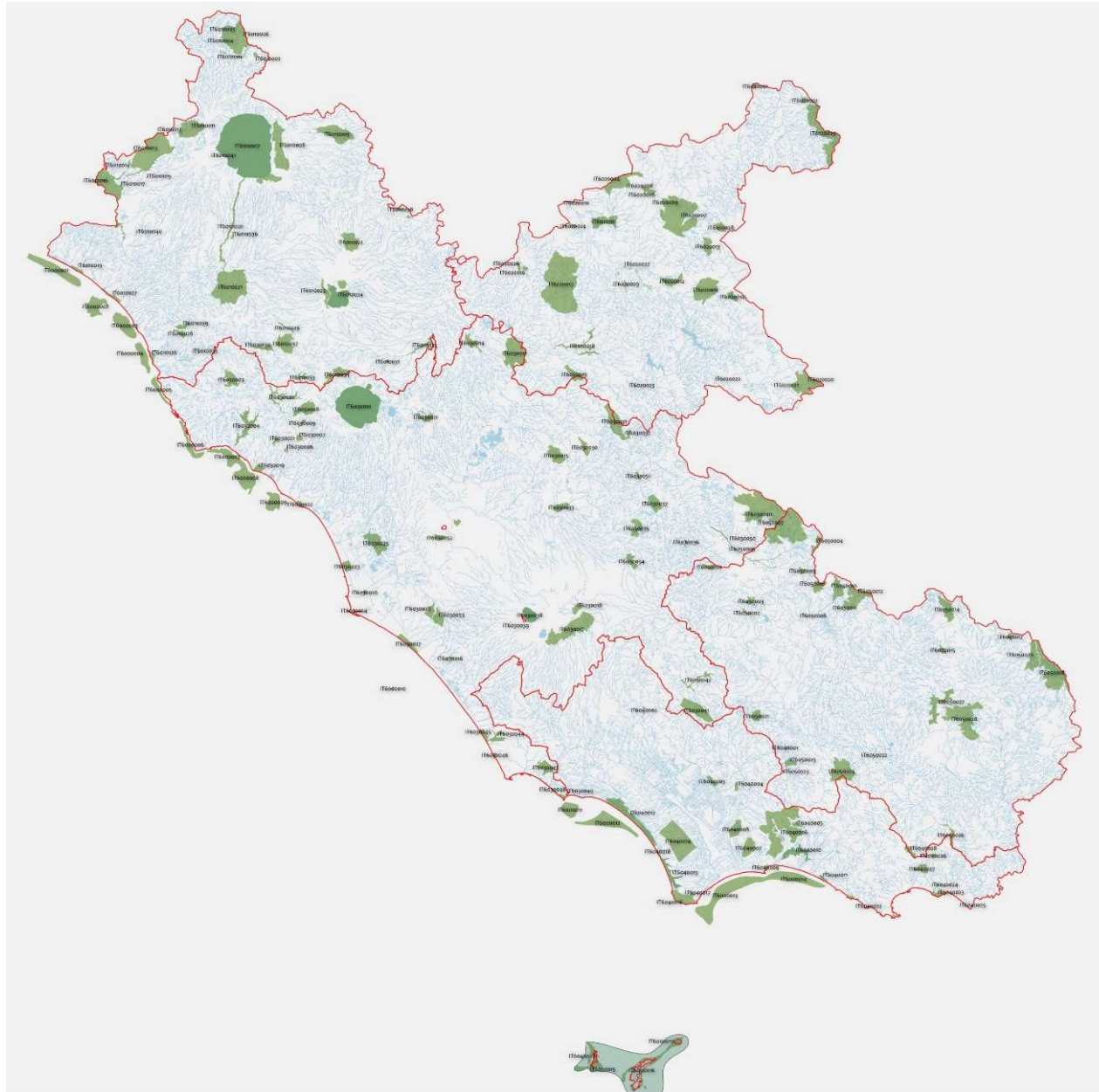
 Mancato completamento della designazione dei siti natura 2000

- Strutture sotto-marine causate da emissioni di gas - Arcipelago Pontino

Status delle procedure

- **Procedura di infrazione n. 2015/2163**
Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE del 24.01.2019
- **Procedura di infrazione n. 2021/2028**
Messa in mora ex art. 258 TFUE del 09.06.2021





Procedura di infrazione n. 2015/2163

Con il coordinamento e il supporto finanziario straordinario del Ministero dell'Ambiente (ora MASE) è stata programmata un'attività finalizzata al superamento definitivo delle criticità, in armonia con le indicazioni della Commissione europea.

- E' proseguita l'attività regionale volta alla conclusione dell'intero processo concordato con il Ministero e la Commissione europea che porterà all'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione relativi ai siti della Rete Natura 2000 presenti nel Lazio.

- Si evidenzia, in particolare, la **Deliberazione di Giunta regionale n. 1275 del 18 dicembre 2025**, avente il seguente oggetto: *"Procedura d'Infrazione 2015/2163 e messa in mora complementare della Commissione Europea C (2019) 537 del 25 gennaio 2019. Adozione degli obiettivi e misure di conservazione per 4 siti della Rete Natura 2000 situati nel Lazio in provincia di Roma: ZSC IT6030033 Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli), IT6030034 Valle delle Cannuccete, IT6030035 Monte Guadagnolo, IT6030051 Basso corso del Rio Fiumicino"*.

Procedura di infrazione n. 2021/2028

La Commissione europea, a seguito delle informazioni fornite, ha ritenuto **superata l'insufficienza relativa all'habitat 9260 "Boschi di Castanea sativa"** nei Monti Lucretili (ZPS IT6030029) e nel Lago di Bracciano (ZPS IT6030085).

Per quanto riguarda la contestazione relativa all'istituzione di un sito di interesse comunitario al largo dell'isola di Ventotene per la tutela dell'habitat 1180 "Strutture sottomarine causate da emissioni di gas» la Regione ha rappresentato alla Commissione europea i motivi per cui, allo stato attuale, alla luce delle conoscenze scientifiche in possesso, non appare opportuno procedere all'istituzione di un sito di interesse comunitario. Si resta in attesa delle decisioni da parte della Commissione.